

L'Ars chiude per le elezioni, è polemica. Cobas-Codir: "Uno scandalo"

La prossima seduta programmata per il 9 giugno. Slittano i tagli ai gettoni dei Comuni



20 maggio 2015



D'ERCOLE VIUOTA
TUDIO CAMERA

Scranni vuoti all'Assemblea regionale siciliana

Il sindacato Cobas-Codir insorge contro la [chiusura per venti giorni dell'Assemblea regionale siciliana](#), che ha programmato la prossima seduta il 9 giugno prossimo: "Guarda caso, proprio ieri all'ordine del giorno dei lavori d'aula c'era il disegno di legge che riguarda la riduzione dei componenti dei consigli comunali e le indennità degli amministratori; così, la fuga dei deputati e l'esiguità del numero dei superstiti presenti in aula ha offerto un'ottima scusa per non affrontare la riforma che doveva già essere inserita nella legge di stabilità insieme alle norme sul personale ma che è stata stralciata a protezione della casta politica. Tra i provvedimenti legislativi in

attesa ci sono anche quello sul servizio idrico integrato, presentato dall'ex assessore all'Energia, il ddl sul recupero del patrimonio edilizio nei centri storici, il disegno di legge Marziano-Barbagallo sull'istituzione delle zone franche montane che era stato assegnato all'Aula con procedura d'urgenza, ma che a questo punto non sarà all'ordine del giorno dell'Aula prima della fine di giugno".

"Uno spettacolo indecente - afferma il sindacato - che continua a gettare discredito su un parlamento che rischia di passare alla storia come il parlamento dei fannulloni. Un lusso questi venti giorni di vacanza per il quale ci chiediamo come i novanta deputati regionali non possano provare vergogna in considerazione dello stato di emergenza in cui versa la Sicilia e i siciliani e in considerazione dei lauti 'stipendi che l'erario sborsa ai cosiddetti rappresentanti del popolo".

Mi piace Piace a 54.962 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.